ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il principio ISA 315 «tratta della responsabilità del revisore nell'identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio, mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno»

Da questa prima definizione ne consegue che il Revisore deve «identificare e valutare i rischi di errori significativi, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, a livello di bilancio e di asserzioni, mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, incluso il suo controllo interno, conseguendo in tal modo una base per definire e mettere in atto risposte di revisione a fronte dei rischi identificati e valutati di errori significativi.»

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Dalla lettura di queste linee generali dettate dal principio ISA 315, possiamo affermare che il revisore deve avere conoscenza degli aspetti del controllo interno che hanno impatto sulla revisione contabile

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

L'ISA 315 stabilisce che il Revisore nella pianificazione e nello svolgimento dell'incarico deve applicare il principio dello scetticismo professionale e riconoscere che possono esistere circostanze tali da rendere il bilancio significativamente errato.

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

I rischi relativi ad errori significativi comprendono due componenti:

- Il rischio intrinseco, inteso come la possibilità che un'asserzione di una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa contenga un errore significativo;
- Il rischio di controllo interno, inteso come il rischio che un errore non sia prevenuto, individuato e corretto in modo tempestivo dai controlli dell'impresa.

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Con merito alla seconda componente il revisore deve, mediante la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, valutare i rischi di errori significativi dovuti a frodi, comportamenti non intenzionali, incluso il suo controllo interno, in maniera da definire e mettere in atto risposte di revisione a fronte dei rischi identificati.

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Rischio Intrinseco	Rischio di Controllo
La suscettibilità di un saldo di un conto o di una classe di operazioni di essere inesatti e quindi generare Inesattezze significative di bilancio. Rischio che il bilancio contenga errori significativi	Il rischio che un'inesattezza che potrebbe verificarsi e che potrebbe essere significativa, non sia prevenuta o comunque tempestivamente individuata dal sistema di controllo Interno

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

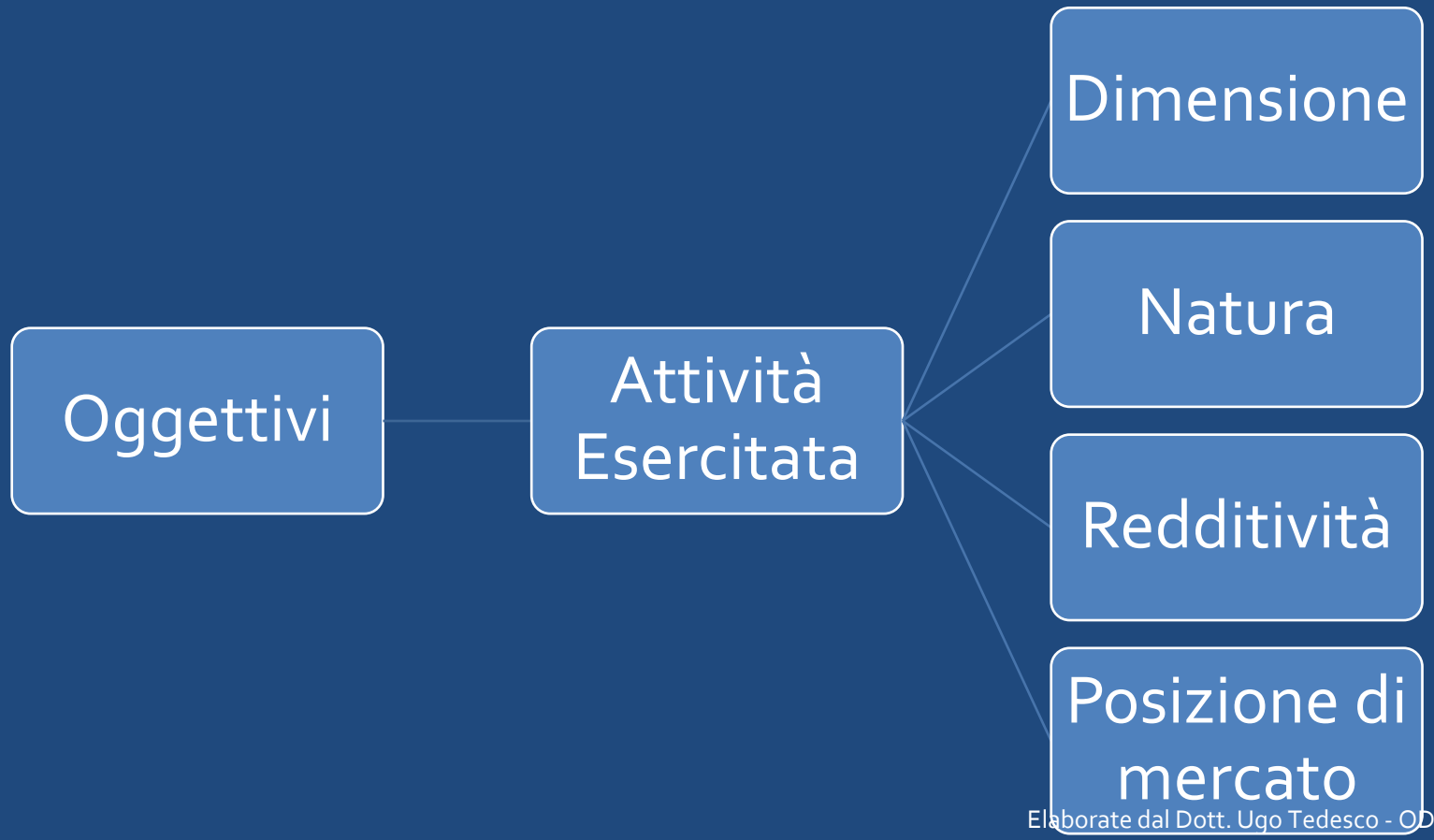
ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO INTERNO

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CONTROLLO INTERNO



ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

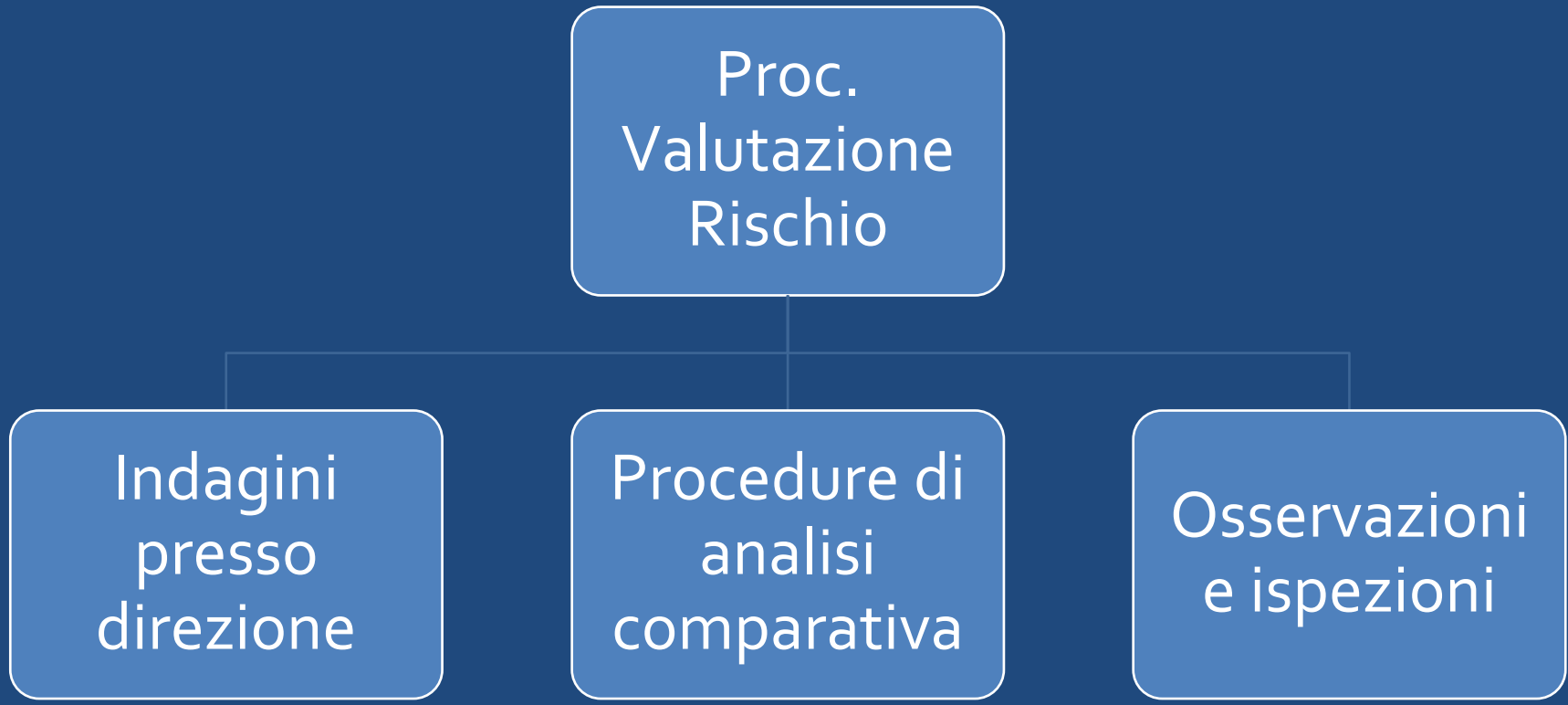
ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO



ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

COMPRENSIONE DELL'IMPRESA

Per comprendere il contesto in cui l'impresa opera e le caratteristiche della stessa occorre analizzare e valutare:

- Il settore di attività in cui opera;
- La regolamentazione dello specifico settore;
- L'assetto proprietario;
- Investimenti: in essere e quelli programmati per il futuro;
- La struttura finanziaria dell'impresa;
- Le attività operative (natura dei ricavi);
- Corretta applicazione dei principi contabili;
- Obiettivi e strategie;
- Misurazione delle performance economico finanziarie.

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

IL CONTROLLO INTERNO

Il controllo interno è quel processo messo in atto dagli amministratori, direzione e da altri soggetti delegati al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

IL CONTROLLO INTERNO

Il controllo interno è formato da varie componenti che saranno valutate dal revisore:

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

AMBIENTE DI CONTROLLO

1. Ambiente di controllo: la valutazione verte sull'accertamento dei valori fondanti la cultura aziendale e sulla sua influenza sui comportamenti nelle persone che fanno parte dell'organizzazione (stimola comportamenti corretti?);

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

AMBIENTE DI CONTROLLO

Comunicazione e applicazione valori etici

Responsabili partecipano ad att. governance

Considerazione della competenza

Filosofia e stile operativo direzione

Attribuzione di autorità e responsabilità

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

PROCESSI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERNI

2. Se l'impresa ha implementato un processo interno di rilevazione del rischio il revisore deve comprendere come viene sviluppato questo processo e l'attendibilità dei relativi risultati;

Identificare i rischi connessi alle attività rilevanti

1)Nuovo personale
2) Sistemi informativi nuovi
3) Crescita rapida

→

Stimare la significatività dei rischi
4)Nuova tecnologia
5)Incremento attività estere
6) Ristrutturazioni aziendali

→

Valutare la probabilità che si verifichino tali rischi e decidere le azioni da intraprendere per farvi fronte

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

IL SISTEMA INFORMATIVO

3. Il revisore con riguardo al sistema informativo deve comprendere le modalità di comunicazione:

- dell'informativa finanziaria;
- delle comunicazioni tra amministratori e ufficio comunicazioni esterne con le autorità di vigilanza;
- valutare i metodi di registrazione, elaborazione e rilevazione delle operazioni aziendali;
- i metodi di controllo sulle scritture contabili;
- i metodi di predisposizione dell'informativa per la redazione del bilancio.

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

4. Le attività di controllo sono le direttive e le procedure che aiutano a garantire che le indicazioni della direzione siano eseguite. Il revisore deve valutare le autorizzazioni, gli esami che vengono svolti sulla performance, come vengono effettuati i controlli fisici e di come vengono separate le diverse funzioni aziendali.

ADEGUATI ASSETTI E REVISIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

MONITORAGGI DEI CONTROLLI

5. Rappresenta il processo che valuta nel tempo l'efficacia dei controlli interni. Il revisore deve valutare il sistema di misurazione del controllo e dei risultati che da esso conseguono per capire se ci sono rischi sull'attendibilità delle informazioni.

IL CONTROLLO FINANZIARIO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

L'importanza del controllo finanziario nelle imprese come misuratore di performance

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

IL CONTROLLO FINANZIARIO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il controllo finanziario fornisce informazioni essenziali per la definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, la pianificazione finanziaria e l'allocazione delle risorse. Il management deve implementare una adeguata struttura di processi contabili ed extracontabili con il fine di monitorare ed analizzare tutti i movimenti finanziari connessi alle operazioni aziendali.

IL CONTROLLO FINANZIARIO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il focus del controllo finanziario si articola attraverso due dimensioni:

1. Mantenimento dell'equilibrio finanziario over time, in un'ottica going concern, ovvero la capacità dell'impresa di provvedere alla copertura finanziaria degli impegni inerenti alla gestione operativa;
2. La misurazione degli scostamenti dai valori contenuti nei budget previsionali.

IL CONTROLLO FINANZIARIO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

I report finanziari permettono, quindi, di valutare la redditività, la liquidità e la solvibilità e la corretta gestione del capitale impiegato. Questi dati sono utilizzati dal top management per indentificare le aree di miglioramento, e quindi a prendere decisioni basate su informazioni accurate. Inoltre, attraverso l'analisi dei cash flow aziendali, il management può mitigare i rischi che si presentano durante la vita aziendale, come ad esempio i rischi di credito, operativi o di liquidità.

IL CONTROLLO FINANZIARIO DI BREVE PERIODO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il concetto di equilibrio finanziario di breve periodo è un concetto chiave nell'ambito della gestione finanziaria aziendale. Utilizzato anche come perno del nuovo Codice della Crisi, si riferisce alla capacità di un'azienda di gestire in modo efficace le sue risorse finanziarie di breve termine (6/12 mesi) per soddisfare le sue obbligazioni finanziarie correnti.

IL CONTROLLO FINANZIARIO DI BREVE PERIODO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Un controllo finanziario di breve periodo efficace permette all'impresa di ottenere un adeguato flusso di cassa che copre il fabbisogno di breve periodo e permette di liberare risorse monetarie per investimenti in CAPEX e R&D. Per la corretta gestione e il monitoraggio dei flussi di cassa ci sono molti strumenti, ma i più utilizzati dalla prassi sono:

IL CONTROLLO FINANZIARIO DI BREVE PERIODO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

1. Il Budget di Tesoreria (cassa);
2. Il prospetto Fonti-Impieghi;
3. Cash to Cash analysis.

IL BUDGET DI TESORERIA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

IL BUDGET DI TESORERIA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il Budget di tesoreria (o di cassa) è una pianificazione dettagliata delle entrate e delle spese per un determinato arco temporale prescelto. Con la stesura di questo budget , il management garantisce che le risorse finanziarie delle imprese siano allocate in modo adeguato per raggiungere gli obiettivi prefissati.

IL BUDGET DI TESORERIA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Deriva le proprie previsioni di flussi di cassa in entrata e in uscita principalmente dalle previsioni di Budget Economico e di Budget degli Investimenti (CAPEX):

- Di carattere operativo (costi e ricavi) e relativa alla dinamica del Capitale Circolante Operativo;
- Di carattare strutturale;

A cui si aggiungono la struttura finanziaria in essere e le previsioni a «copertura» a titolo di debito

IL BUDGET DI TESORERIA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Se ben strutturato permette di comprendere natura, consistenza e tempistica delle uscite finanziarie richieste dalla gestione operativa e di determinare le entrate monetarie idonee per durata, forma tecnica e dimensione per far fronte ai fabbisogni finanziari originati da tali esborsi.

IL BUDGET DI TESORERIA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

All'interno del Budget di tesoreria vengono individuate le connessioni che ci sono tra i tre momenti che compongono la gestione monetaria dell'impresa:

- Produzione di risorse monetarie: è il volume delle entrate di moneta che l'impresa genera attraverso i propri processi di gestione;
- Assorbimento di risorse monetarie: volume delle uscite di moneta riconducibile alle operazione che per loro intrinseca natura rappresentano un esborso di moneta;
- Raccolta di risorse monetarie: attivata al bisogno nel caso in cui le risorse monetarie interne non coprono il fabbisogno monetario che deriva dall'assorbimento monetario.

IL BUDGET DI TESORERIA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

I dati base da raccogliere sia in fase di stesura del Budget sia in fase di controllo «a consuntivo» sono:

- Entrate correnti derivanti dai ricavi dell'attività caratteristica;
- Uscite correnti derivanti dai costi variabili dell'attività caratteristica;
- Uscite correnti per costi fissi derivanti dall'attività operativa;
- Uscite relative al personale dipendente e assimilato;
- Entrate / uscite relative a operazioni di natura finanziaria;
- Entrate / uscite relative a operazioni sugli investimenti aziendali;
- Entrate / uscite di natura tributaria.

IL BUDGET DI TESORERIA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Una volta che il Budget di Tesoreria viene definito, è possibile confrontare regolarmente le previsioni con i risultati effettivi, al fine di valutare le performance finanziarie dell'impresa ed identificare eventuali deviazioni e prendere le necessarie azioni correttive.

IL BUDGET DI TESORERIA

In questo esempio di budget di tesoreria ci sono le proiezioni per i primi sei mesi dell'anno. Il prospetto viene diviso in diverse aree:

- Gestione corrente;
- Flussi degli investimenti;
- Movimenti finanziari propri e di terzi;
- L'area di eventuali fidi;
- Il calcolo istantaneo del DSCR.

	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24
SALDO CASSA INIZIALE	€ 25.000,00	€ 27.700,00	€ 32.900,00	€ 34.500,00	€ 46.280,00	-€ 2.970,00
GESTIONE CORRENTE						
ENTRATE						
incassi crediti comm.	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 16.000,00	€ 22.000,00	€ 18.500,00	€ 21.000,00
incassi clienti c/anticipi	€ 1.000,00			€ 20.000,00		
anticipo riba	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 2.200,00	€ 1.500,00	€ 2.200,00	€ 1.300,00
anticipo fatture	€ 3.500,00	€ 4.500,00		€ 2.780,00	€ 1.750,00	
TOT. ENTRATE CORRENTI	€ 16.000,00	€ 17.500,00	€ 18.200,00	€ 46.280,00	€ 22.450,00	€ 22.300,00
USCITE						
pagamento deb.comm.	-€ 4.800,00	-€ 3.500,00	-€ 5.600,00	-€ 8.700,00	-€ 25.000,00	-€ 4.900,00
pag. fornitori c/anticipi				-€ 15.000,00	-€ 10.000,00	
pagamento lavoro	-€ 5.000,00	-€ 5.200,00	-€ 6.000,00	-€ 5.500,00	-€ 5.150,00	-€ 5.800,00
pagamento rav/mav/F24	-€ 3.500,00	-€ 3.600,00	-€ 4.000,00	-€ 3.800,00	-€ 3.550,00	-€ 3.900,00
altri costi no iva			-€ 1.000,00	-€ 1.500,00		
TOT. USCITE CORRENTI	-€ 13.300,00	-€ 12.300,00	-€ 16.600,00	-€ 34.500,00	-€ 43.700,00	-€ 14.600,00
FLUSSO CASSA GEST CORRENTE FCFO	€ 2.700,00	€ 5.200,00	€ 1.600,00	€ 11.780,00	-€ 21.250,00	€ 7.700,00
INVESTIMENTI						
FLUSSO DI CASSA INVESTIMENTI					€ 28.000,00	
MOVIEMNTI FINANZIARI						
FLUSSI MEZZI DI TERZI						-€ 3.000,00
FLUSSI MEZZI PROPRI						
FLUSSO CASSA GEST.FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 3.000,00
FLUSSI FINANZIARI TOTALI DI PERIODO	€ 0,00	€ 5.200,00	€ 1.600,00	€ 11.780,00	-€ 49.250,00	€ 4.700,00
SALDO CASSA FINALE	€ 27.700,00	€ 32.900,00	€ 34.500,00	€ 46.280,00	-€ 2.970,00	€ 1.730,00
DISPONIBILITA' AFFIDAMENTI						
DISP.FIDO CASSA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
utilizzo FIDO					€ 2.970,00	
FIDO LIBERO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 7.030,00	€ 10.000,00
FABBISOGNO (-) / ECCEDENZA (+)	€ 37.700,00	€ 42.900,00	€ 44.500,00	€ 56.280,00	€ 7.030,00	€ 11.730,00
numeratore						
entrate correnti	€ 16.000,00	€ 17.500,00	€ 18.200,00	€ 46.280,00	€ 22.450,00	€ 22.300,00
uscite correnti	-€ 13.300,00	-€ 12.300,00	-€ 16.600,00	-€ 34.500,00	-€ 43.700,00	-€ 14.600,00
pagamento leasing		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
FCFO servizio del debito	€ 2.700,00	€ 6.700,00	€ 3.100,00	€ 13.280,00	-€ 19.750,00	€ 9.200,00
denominatore						
rimborso fin. Bancari						
oneri finanziari						
rateazioni straordinarei						
pagamento leasing		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
pagamento debito	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
dscr mensile		4,46666667	2,06666667	8,85333333	-13,1666667	6,13333333
DSCR Semestrale medio	1,67066667					

LA GESTIONE DEL FLUSSO DI CASSA OPERATIVO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

L'utilizzo del prospetto Fonti-Impieghi

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

LA GESTIONE DEL FLUSSO DI CASSA OPERATIVO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il monitoraggio costante del cash flow operativo, ossia dell'equilibrio monetario connesso all'attività operativa, permette di analizzare in dettaglio le diverse voci di entrate e di uscita di cassa e di individuare eventuali criticità o potenzialità dell'azienda.

LA GESTIONE DEL FLUSSO DI CASSA OPERATIVO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Uno degli strumenti maggiormente utilizzati nella prassi è il prospetto FONTI IMPIEGHI, nel quale vengono convogliate al suo interno le manifestazioni finanziarie (previsionali e/o consuntive) delle operazioni produttive e, quindi, delle spese e dei ricavi generati dall'attività operativa.

FONTI-IMPIEGHI

In questo esempio di prospetto FONTI-IMPIEGHI di un'azienda Agricola, si possono quindi notare durante l'anno eventuali aumenti e decrementi dei flussi finanziari, che rispecchiano la natura e le caratteristiche dell'impresa.

FONTI

	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24
LIQUIDITA'												
Liquidità in cassa												
Depositi Liquidi	€ 150.000,00	€ 138.350,00	€ 130.400,00	€ 119.450,00	€ 43.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00			€ 20.000,00
Liquidità da incassi fatture clien	€ 15.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	€ 14.000,00	€ 11.000,00	€ 17.600,00	€ 13.400,00	€ 19.000,00	€ 25.000,00	€ 18.800,00	€ 15.500,00	€ 17.400,00
TOTALE LIQUIDITA'	€ 165.000,00	€ 156.350,00	€ 142.400,00	€ 133.450,00	€ 54.400,00	€ 17.600,00	€ 13.400,00	€ 19.000,00	€ 45.000,00	€ 18.800,00	€ 15.500,00	€ 37.400,00
ELASTICITA' DI CONTO												
Fidi bancari accordati	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Utilizzo fidi						€ 6.500,00	€ 34.800,00	€ 64.800,00	€ 69.950,00	€ 61.500,00	€ 68.750,00	€ 63.400,00
Disponibilità residua fidi	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 63.500,00	€ 35.200,00	€ 5.200,00	€ 50,00	€ 8.500,00	€ 1.250,00	€ 6.600,00
TOTALE ELASTICITA' DI CONTO	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 63.500,00	€ 35.200,00	€ 5.200,00	€ 50,00	€ 8.500,00	€ 1.250,00	€ 6.600,00
ANTICIPI SBF												
Castelletti C/C disponibili	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00
Importi Anticipati								€ 40.000,00			€ 40.000,00	
Importi utilizzati								€ 20.000,00			€ 20.000,00	
TOTALE DISPONIBILITA' SBF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00
TOTALE FONTI (A COPERTURA)	€ 235.000,00	€ 226.350,00	€ 212.400,00	€ 203.450,00	€ 124.400,00	€ 81.100,00	€ 48.600,00	€ 44.200,00	€ 45.050,00	€ 27.300,00	€ 36.750,00	€ 44.000,00

IMPIEGHI

	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24
Affitto Vigneti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE SPESE TERRENI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Spese per energia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 1.000,00
Acquisto materie prime (uve e v				€ 55.000,00	€ 12.000,00	€ 6.000,00						
Acquisto prodotti per trattame	€ 700,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.000,00			€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
TOTALE SPESE ENERGIA, MAT P	€ 1.700,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 59.500,00	€ 15.500,00	€ 9.500,00	€ 8.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 1.000,00
Retribuzione/compensi operai	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
oneri sociali (F24 da versare)	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 2.400,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 2.400,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
Ritenuta acconto (F24 da versa												
TOTALE SPESE PER IL PERSONA	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 11.400,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 8.400,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
Assicurazione calamità naturali	€ 3.000,00											
Provvigioni rete commerciale		€ 3.000,00			€ 3.500,00			€ 5.000,00			€ 2.500,00	
Partecipazione a fiere					€ 2.500,00	€ 2.000,00			€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00	
Compensi professionali	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Leasing attrezzatura	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
TOTALE SPESE PER SERVIZI	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 4.000,00	€ 5.500,00	€ 11.500,00	€ 7.500,00	€ 5.500,00	€ 8.000,00	€ 13.000,00	€ 7.500,00	€ 12.500,00	€ 5.000,00
Mutui Terreni	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Altri mutui attivi												
Altri finanziamenti bancari												
Commissioni bancarie												
Interessi bancari	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 5.200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Interessi e spese su anticipi Fat								€ 8.000,00				
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 7.650,00	€ 7.650,00	€ 7.650,00	€ 7.650,00	€ 12.700,00	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ 15.750,00	€ 7.750,00	€ 7.750,00	€ 7.750,00	€ 7.750,00
Imposte e tasse	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
IMU terreni	€ 500,00						€ 500,00					
TOTALE IMPOSTE E TASSE	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE IMPIEGHI (DA COPRIRI	€ 26.650,00	€ 25.950,00	€ 22.950,00	€ 90.050,00	€ 60.900,00	€ 45.900,00	€ 43.400,00	€ 44.150,00	€ 36.550,00	€ 26.050,00	€ 30.150,00	€ 23.550,00
FONTI - IMPIEGHI	€ 208.350,00	€ 200.400,00	€ 189.450,00	€ 113.400,00	€ 63.500,00	€ 35.200,00	€ 5.200,00	€ 50,00	€ 8.500,00	€ 1.250,00	€ 6.600,00	€ 20.450,00

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

FONTI-IMPIEGHI

Grazie a questo prospetto l'impresa può attivare delle riflessioni e gestire la propria liquidità sulla base di eventuali picchi di assorbimento di cassa che si manifesterranno durante l'anno.

FONTI

	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24
LIQUIDITA'												
Liquidità in cassa												
Depositi Liquidi	€ 150.000,00	€ 138.350,00	€ 130.400,00	€ 119.450,00	€ 43.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00			€ 20.000,00
Liquidità da incassi fatture clien	€ 15.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	€ 14.000,00	€ 11.000,00	€ 17.600,00	€ 13.400,00	€ 19.000,00	€ 25.000,00	€ 18.800,00	€ 15.500,00	€ 17.400,00
TOTALE LIQUIDITA'	€ 165.000,00	€ 156.350,00	€ 142.400,00	€ 133.450,00	€ 54.400,00	€ 17.600,00	€ 13.400,00	€ 19.000,00	€ 45.000,00	€ 18.800,00	€ 15.500,00	€ 37.400,00
ELASTICITA' DI CONTO												
Fidi bancari accordati	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Utilizzo fidi						€ 6.500,00	€ 34.800,00	€ 64.800,00	€ 69.950,00	€ 61.500,00	€ 68.750,00	€ 63.400,00
Disponibilità residua fidi	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 63.500,00	€ 35.200,00	€ 5.200,00	€ 50,00	€ 8.500,00	€ 1.250,00	€ 6.600,00
TOTALE ELASTICITA' DI CONTO	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 63.500,00	€ 35.200,00	€ 5.200,00	€ 50,00	€ 8.500,00	€ 1.250,00	€ 6.600,00
ANTICIPI SBF												
Castelletti C/C disponibili	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00
Importi Anticipati								€ 40.000,00			€ 40.000,00	
Importi utilizzati								€ 20.000,00			€ 20.000,00	
TOTALE DISPONIBILITA' SBF	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00
TOTALE FONTI (A COPERTURA	€ 235.000,00	€ 226.350,00	€ 212.400,00	€ 203.450,00	€ 124.400,00	€ 81.100,00	€ 48.600,00	€ 44.200,00	€ 45.050,00	€ 27.300,00	€ 36.750,00	€ 44.000,00

IMPIEGHI

	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24
Affitto Vigneti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE SPESE TERRENI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Spese per energia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 1.000,00
Acquisto materie prime (uve e v				€ 55.000,00	€ 12.000,00	€ 6.000,00						
Acquisto prodotti per trattame	€ 700,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.000,00			€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
TOTALE SPESE ENERGIA, MAT P	€ 1.700,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 59.500,00	€ 15.500,00	€ 9.500,00	€ 8.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 1.000,00	€ 100,00	€ 1.000,00
Retribuzione/compensi operai	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 9.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
oneri sociali (F24 da versare)	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 2.400,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 2.400,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
Ritenuta acconto (F24 da versa												
TOTALE SPESE PER IL PERSONA	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 11.400,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 8.400,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
Assicurazione calamità naturali	€ 3.000,00											
Provvigioni rete commerciale		€ 3.000,00			€ 3.500,00			€ 5.000,00			€ 2.500,00	
Partecipazione a fiere					€ 2.500,00	€ 2.000,00			€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 5.000,00	
Compensi professionali	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Leasing attrezzatura	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
TOTALE SPESE PER SERVIZI	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 4.000,00	€ 5.500,00	€ 11.500,00	€ 7.500,00	€ 5.500,00	€ 8.000,00	€ 13.000,00	€ 7.500,00	€ 12.500,00	€ 5.000,00
Mutui Terreni	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Altri mutui attivi												
Altri finanziamenti bancari												
Commissioni bancarie												
Interessi bancari	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 5.200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Interessi e spese su anticipi Fat								€ 8.000,00				
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 7.650,00	€ 7.650,00	€ 7.650,00	€ 7.650,00	€ 12.700,00	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ 15.750,00	€ 7.750,00	€ 7.750,00	€ 7.750,00	€ 7.750,00
Imposte e tasse	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
IMU terreni	€ 500,00						€ 500,00					
TOTALE IMPOSTE E TASSE	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE IMPIEGHI (DA COPRIRI	€ 26.650,00	€ 25.950,00	€ 22.950,00	€ 90.050,00	€ 60.900,00	€ 45.900,00	€ 43.400,00	€ 44.150,00	€ 36.550,00	€ 26.050,00	€ 30.150,00	€ 23.550,00

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

FONTI - IMPIEGHI	€ 208.350,00	€ 200.400,00	€ 189.450,00	€ 113.400,00	€ 63.500,00	€ 35.200,00	€ 5.200,00	€ 50,00	€ 8.500,00	€ 1.250,00	€ 6.600,00	€ 20.450,00

IL CASH TO CASH CYCLE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

IL CASH TO CASH CYCLE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Propedeutico e complementare al prospetto FONTI-IMPIEGHI e al budget di tesoreria è il Cash To Cash Cycle (C2C Cycle), che consente all'impresa di monitorare il cd. Cash conversion; ossia tutto ciò che è collegato alla capacità, alle modalità e ai tempi di conversione in liquidità dei costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati nei processi produttivi e commerciali. Da qui l'importanza della cash to cash analysis.

IL CASH TO CASH CYCLE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

L'obiettivo della C2C analysis è la misurazione tra il gap temporale intercorrente tra i flussi monetari pagati ai fornitori e ai flussi monetari derivanti dall'incasso dei clienti, per predisporre le adeguate modalità di copertura.

La formula del C2C Cycle è la seguente:

[DSO+ DIO] - DPO

IL CASH TO CASH CYCLE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

- DSO (Days Sales Outstanding) misura il numero di giorni necessari per incassare i crediti commerciali ed è calcolato con la seguente formula:

  (Crediti commerciali / Fatturato)*365.

- Spesso il DSO è accompagnato dalla valutazione della rotazione dei crediti:

  (Fatturato / Crediti Commerciali).

IL CASH TO CASH CYCLE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

- DPO (Days Payable Outstanding) indica il numero di giorni di dilazione dei pagamenti alle forniture ed è connesso alla capacità dell'azienda di ottenere periodi di dilazioni adeguati rispetto alla gestione dei suoi processi produttivi: (Debiti Commerciali/ Acquisti Periodo)*365;

- Spesso il DPO è accompagnato dalla valutazione della rotazione dei debiti: (Acquisti periodo / Debiti Commerciali),

IL CASH TO CASH CYCLE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

- DIO (Days Invetory Outstanding) indica il numero di giorni di permanenza dei prodotti in azienda, connesso al ciclo produttivo e allo stoccaggio prima della vendita:

  (valore medio magazzino / costo delle merci vendute) * 365;

IL CASH TO CASH CYCLE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il risultato della differenza tra la somma (DIO+DSO)-DPO indica i giorni medi in cui l'investimento inziale sostenuto per il ciclo produttivo viene trasformato in incasso generato dalla vendita del prodotto finito. Prendiamo come esempio un'azienda i cui giorni di inventario sono 40, il suo periodo di riscossione è di 25 giorni e il suo periodo di pagamento è di 20 giorni. Per calcolare il ciclo di conversione effettivo, dobbiamo sommare le prime due variabili (50 giorni + 30 giorni) e sottrarre al risultato ottenuto i giorni di pagamento (35).

Cash Conversion Cycle (CCC) = 40 giorni + 25 giorni – 20 giorni = 45 giorni

QUALI INDICATORI UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Le interconnessioni tra Adeguati Assetti e il Codice della crisi: gli indici suggeriti dal codice della crisi.

Ulteriori indici da monitorare

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Per la predisposizione di un adeguato assetto amministrativo, organizzativo e contabile, l'amministrazione aziendale deve predisporre una serie di procedure che riescono ad estrapolare tempestivamente e in maniera attendibili una serie di indicatori che sono stati indicati dal Codice della Crisi e dalla prassi aziendale.

Attraverso il monitoraggio costante di questi indici, si possono prevenire crisi e insolvenze che possono pregiudicare l'esistenza dell'impresa stessa.

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio) è un indice finanziario prospettico, rilevante sia per le imprese, nell'ottica della riforma della crisi d'impresa e dell'insolvenza, sia per le banche per verificare la sostenibilità del debito. Il DSCR verifica quanto il flusso finanziario generato copra il servizio del debito. L'indicatore deve essere superiore ad 1; più è elevato e più l'impresa è solida.

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Ci sono diverse modalità di calcolo del DSCR. Uno lo abbiamo visto in precedenza all'interno del Budget di tesoreria e viene calcolato dal rapporto tra il Budget di tesoreria stesso (al netto dei debiti finanziari) al numeratore e il capitale da rimborsare più gli oneri finanziari al denominatore.

Budget di Tesoreria / (Capitale a rimborso + Oneri finanziari)

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Un'altra modalità di calcolo del DSCR è quella di utilizzare al numeratore il Flusso di Cassa Operativo del rendiconto finanziario al quale sottrarre i debiti fiscali, contributivi e commerciali, sommare o sottrarre il flusso di cassa degli investimenti, sommare le giacenze iniziali di cash e le linee di credito. Il denominatore invece rimane invariato.

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Flusso di Cassa Operativo
- Debiti fiscali e previdenziali esigibili
- Debiti commerciali esigibili
+ / - Flusso di cassa degli investimenti
+ Giacenze inziali di cassa
+ linee di credito concesse

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il calcolo del DSCR per le imprese di minori dimensioni (PMI) potrebbe risultare problematico, in quanto l'assetto contabile ed organizzativo non è in grado di tenere aggiornato su base mensile il rendiconto finanziario, oppure, non avere tutti gli elementi a disposizione per la predisposizione di un corretto budget di tesoreria.

Per tali imprese la prassi prevede una semplificazione: al posto dei flussi di cassa operativi può essere utilizzato l'EBITDA.

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

L'EBITDA nelle imprese di minori dimensioni rappresenta il risultato economico generato dall'attività caratteristica, e può essere assimilato al Flusso di Cassa Operativo.

DSCR= EDITDA / (Capitale a Rimborso + Oneri Finanziari)

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Quando il DSCR non è ritenuto attendibile, il Codice della Crisi predispone il monitoraggio della capacità di restituzione dell'impresa attraverso l'utilizzo combinato di 5 indicatori.

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

1. L'indice di sostenibilità degli oneri finaziari:

   Interessi e oneri / Ricavi

2. L'indice di ritorno liquido dell'attivo:

   Patrimonio Netto / Debiti Totali

3. L'indice di Adeguatezza Patrimoniale:

   (Reddito Netto + costi non monetari – ricavi non monetari)/ Totale Attivo SP

4. Indice di Liquidità:

   (Rimanenze + Crediti a Breve + Liquidità) / Debiti a Breve

5. Indice di indebitamento previdenziale e tributario:

   Debiti previdenziali + Debiti Tributari / Totale Attivo

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Il calcolo di questi 5 indici sostitutivi viene fatto a consuntivo, a differenza del DSCR per i quali occorrono almeno i flussi di cassa previsionali dei futuri 6 mesi. I risultati ottenuti devono essere confrontati con le soglie previste per il settore di appartenenza dell'impresa dal codice della crisi. Per essere ritenuti positivi devono essere uguali o maggiori delle soglie previste per il settore di appartenenza.

GLI INDICATORI DA UTILIZZARE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

	SOGLIE DI ALLERTA				
SETTORE	ONERI FINAN. /RICAVI %	PATR. NETTO /DEB. TOTALI %	LIQUIDITÀ BREVE TER. (ATTIVITÀ A BREVE/PASSIVITÀ BREVE) %	CASH FLOW /ATTIVO %	(INDEB. PREV. + TRIB.) /ATTIVO %
(A) Agricoltura silvicoltura e pesca	2,8	9,4	92,1	0,3	5,6
(B) Estrazione (C)manifattura (D) Prod.energia/gas	3,0	7,6	93,7	0,5	4,9
(E) Forn. acqua reti fognarie rifiuti (D) Trasm. energia/gas	2,6	6,7	84,2	1,9	6,5
(F41) Costruzione di edifici	3,8	4,9	108,0	0,4	3,8
(F42) Ingegneria civile (F43) Costr. specializzate	2,8	5,3	101,1	1,4	5,3
(G45) Comm. ingrosso e dett. auto (G46) Comm. ingrosso (D) Distrib. energia/gas	2,1	6,3	101,4	0,6	2,9
(G47) Comm. dettaglio (I56) Bar e Ristoranti	1,5	4,2	89,8	1,0	7,8
(H) Trasporto e magazzinaggio (I55) Hotel	1,5	4,1	86,0	1,4	10,2
(JMN) Servizi alle imprese	1,8	5,2	95,4	1,7	11,9
(PQRS) Servizi alle persone	2,7	2,3	69,8	0,5	14,6

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

ALTRI INDICATORI DA MONITORARE

GLI ALTRI INDICATORI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Ci sono altri indicatori che sarebbe opportuno monitorare all'interno di un adeguato assetto amministrativo per quanto concern il controllo finanziario in ottica going concern. Gli indici maggiormente utilizzati sono:

GLI ALTRI INDICATORI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

1. Il margine di tesoreria: (Crediti a breve + Liquidità) – Debiti a Breve. Misura la capacità dell'impresa di far fronte gli impegni di breve periodo;

2. Margine di struttura primario: Patrimonio netto – Attivo Immobilizzato. Misura la relazione che c'è tra il PN e i beni stabilmente impiegati in azienda;

3. Margine di struttura secondario: Patrimonio Netto + Debiti M/L term – Attivo Immobilizzato. Questo indicatore permette di analizzare la solidità dell'azienda attraverso la sua capacità di finanziare l'attivo fisso mediante l'indebitamento sostenibile.

GLI ALTRI INDICATORI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

4. Quick Ratio: (Crediti a Breve + Liquidità) / Debiti a breve. Indica la copertura finanziaria di breve periodo dell'impresa a sostegno dell'attività caratteristica;

5. Autonomia Finanziaria: Patrimonio Netto / Attivo Immobilizzato. Questo indicatore mostra la composizione delle fonti di finanziamento

6. Indice di Indebitamento: Attivo Immobilizzato / Patrimonio Netto. Indica la parte di attività che viene finanziata attraverso l'attività di terzi.

GLI ALTRI INDICATORI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Questi indicatori devono essere utilizzati attraverso la comparazione dei risultati su due dimensioni: una dimensione interna e una dimensione esterna. La prima verte sulla comparazione dell'analisi storica dell'andamento di questi indici, anno su anno, con lo scopo di analizzare il trend dell'impresa rispetto questi indici. La seconda, invece, si proietta versi l'esterno e si estrinseca con la comparazione degli indicatori con la media del settore. Per le PMI potrebbe rendersi necessario l'utilizzo di medie di settore messe a disposizione da enti esterni come ad esempio L'Osservatorio dei Bilanci delle SRL condotto dalla fondazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

GLI ALTRI INDICATORI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Per le imprese di maggiori dimensioni, che quindi hanno degli assetti amministrativi e contabili che riescono a presentare prospetti aggiornati a cadenza mensile/trimestrale, è opportuno inserire anche un'analisi di indicatori che si basano sui flussi di cassa. Per tale calcolo vengono utilizzate le voci presenti nel Rendiconto Finanziario, il quale suddivide i flussi di cassa in base alle diverse aree aziendali.

GLI ALTRI INDICATORI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

1. Flusso di Cassa da Attività Operative (FCO): Utile Netto + Oneri Monetari – Proventi monetari +/- Varazioni del capitale circolanete Netto. Attraverso questo indice si monitora la capacità aziendale di produrre flussi di cassa dalla gestione caratteristica;
2. Flusso di Cassa da attività di Investimento (FCI): Spese di Investimento – Proventi da disinvestimento. Misura i flussi di cassa generati o assorbiti per gli investimenti in beni durevoli e altre attività di investimento;
3. Flusso di cassa da attività di Finanziamento (FCF): Proventi da finanziamento – Spese di Finanziamento. Riflette i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento, come emissione azioni o rimborso debiti;
4. Variazione netta della Cassa: FCO + FCI + FCF. Rappresenta il saldo di casso totale del periodo considerato.

GLI ALTRI INDICATORI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Attraverso l'utilizzo di questi indici, il management è in grado di comprendere quali aree aziendali sono in grado di creare cash flow positivi e quali aree aziendali assorbono liquidità. Questa tipologia di analisi è utile in ottica going concern, permettendo all'impresa di raggiungere la sostenibilità finanziaria nel tempo, grazie al costante monitoraggio, anno dopo anno, dei valori finanziari di riferimento.

PFN/EBITDA: L'INDICATORE USATO DALLE BANCHE PER LE PMI

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Elaborate dal Dott. Ugo Tedesco - ODCEC SALERNO

PFN / EBITDA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Tale indicatore viene sempre di più utilizzato nella prassi aziendale per dare una valutazione di primo impatto, e differenziare le aziende sane da quelle meno sane.

Questo indicatore esprime in quanti anni l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi potenziali (espressi appunto dall'EBITDA) per tale finalità.

PFN / EBITDA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Al numeratore di questo indicatore troviamo la Posizione Finanziaria Netta. La PFN esprime la solidità finanziaria di un'azienda ed è rappresentata dalla differenza tra l'attivo finanziario e il passivo finanziario in un dato momento temporale. Nell'attivo finanziario ci sono compresi tutti gli elementi di natura finanziaria che contribuiscono ad aumentare la liquidità (disp.liq., investimenti di breve termine, crediti commerciali). Nel passivo finanziario vengono rappresentati tutti gli impegni Finanziari dell'azienda, come debiti vs fornitori, finanziamenti di breve e lungo termine e altre obbligazioni finanziarie.

PFN / EBITDA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC

Al denominatore troviamo invece l'EBITDA (o MOL) il quale indica il margine operativo derivante dalla gestione caratteristica di una azienda ed è assimilabile al Flusso di Cassa da attività Operative.

Maggiore è il rapporto tra queste due grandezze e minore dovrebbe essere la capacità dell'impresa di ripagare il debito contratto. Minore è il rapporto, maggiore sarà la capacità dell'impresa di produrre ricchezza e quindi risorse finanziarie per onorare gli impegni finanziari contratti.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SALERNO

SEAC